

Codice A1618A

D.D. 25 ottobre 2023, n. 800

**Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico** Richiedente: **AZIENDA AGRICOLA DACOMO STEFANO (CF omissis - PIVA 04035390048)** Sede legale: **CANALE - VIA SANTO STEFANO ROERO 42** Sede intervento: **MONTEU ROERO - LOCALITA' SPAROERA (F. 27 - PARTT. 10, 11, 9, 487, 92, 407,90p)**



**ATTO DD 800/A1618A/2023**

**DEL 25/10/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA DACOMO STEFANO (CF (omissis) – PIVA 04035390048)

Sede legale: CANALE – VIA SANTO STEFANO ROERO 42

Sede intervento: MONTEU ROERO – LOCALITA' SPAROERA (F. 27 – PARTT. 10, 11, 9, 487, 92, 407,90p)

**1. PREMESSO CHE:**

- in data 20/6/2023 (ns prot. n. 00087118) lo Sportello Unico Attività Produttive di Monteu Roero in delega alla CCIAA di Cuneo (di seguito SUAP) trasmetteva istanza di autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, consistenti in lavori di livellamento terreno destinato a nocchie finalizzati all'impianto di nuovo vigneto in località Sparoera del Comune di Monteu Roero, da parte dell'impresa AZIENDA AGRICOLA DACOMO STEFANO (CF (omissis) – PIVA 04035390048), su superfici di cui al Foglio n. 27, partt. 10, 11, 9, 487, 92, 407,90p del Comune di Monteu Roero, per una superficie totale di intervento pari a 14.410 m<sup>2</sup>, di cui 3.740 m<sup>2</sup> boscati, per un volume complessivo di movimento terra pari a 14.588 m<sup>3</sup>;

- con nota del 29/06/2023 di prot. n. 00091919 si chiedeva per il tramite del SUAP di trasmettere la seguente documentazione integrativa: dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante la disponibilità da parte del richiedente dell'area di intervento e relazione specialistica forestale, riportante la descrizione del bosco oggetto di trasformazione (categoria forestale e governo, funzione svolta dal bosco con riferimento alla pianificazione forestale), indicazione della superficie boscata da trasformare, del numero delle piante e della massa legnosa da asportare;

- con nota del 04/09/2023 di prot. n. 00116420 pervenivano le integrazioni richieste ed in particolare: la dichiarazione sostitutiva, attestante la disponibilità da parte del richiedente dell'area di intervento, e la relazione forestale, in cui era dichiarato che “... il lotto in esame è composto da

*bosco per una superficie di 3740 mq... La superficie boscata oggetto di trasformazione appartiene alla categoria dei Robinieti RB10X. Per tale motivo non sussiste obbligo di compensazione...”;*

2. CONSIDERATO CHE l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

3. RICHIAMATA la nota prot. n. 00117434 del 06/09/2023 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 00141801 del 23/10/2023, allegato alla presente per farne parte integrante sostanziale;

6. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, pari a € 256
- il titolare ha fornito dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000 attestante la disponibilità da parte del richiedente dell'area di intervento, pur verificando nell'ambito dell'istruttoria che la proprietà dei mappali è in capo a più soggetti;
- il titolare ha dichiarato che la modificazione/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo pastorale del territorio e pertanto risulta esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 e del corrispettivo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 45/1989;
- non è tenuto al versamento della compensazione per la trasformazione boschiva ex L.R. n. 4/2009 e s.m.i, art. 19;

7. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

8. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

9. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013

10. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP di Monteu Roero in delega alla CCIAA di Cuneo; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;

*determina*

A. DI APPROVARE quanto in premessa nonché l'allegato A, contenente le prescrizioni rilasciate dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 00141801 del 23/10/2023, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, l'impresa AZIENDA AGRICOLA DACOMO STEFANO (omissis) – PIVA 04035390048) con sede legale in CANALE – VIA SANTO STEFANO ROERO 42, per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici consistenti in lavori di livellamento di terreno agricolo con rimozione di frutteto esistente finalizzati all'impianto di un nuovo vigneto in località Sparoera del Comune di Monteu Roero, su superfici di cui al Foglio n. 27 – PARTT. 10, 11, 9, 487, 92, 407,90p;

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

- non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

- è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato (ns. prot. n. 00087118 del 20/6/2023 e s.m.i.) e delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale

responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

- in quanto adottata nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico da parte del SUAP di Monteu Roero in delega alla CCIAA di Cuneo;

- ha validità di 36 mesi a partire dalla data di rilascio del provvedimento abilitativo da parte del SUAP di Monteu Roero in delega alla CCIAA di Cuneo; i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

- può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi;

D. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

- almeno **30 giorni prima dell'avvio dei lavori** di trasformazione, deve presentare tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento;

- è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere forestale:

- gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;
- il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra;
- nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;
- le aree oggetto di trasformazione dovranno essere sottoposte ad un adeguato intervento di inerbimento, al fine di ridurre il periodo di scopertura del suolo e contenere il più possibile l'innescò di possibili fenomeni di ruscellamento ed erosione superficiale; successivamente dovrà essere mantenuto un cotico erbaceo stabile e continuo tra le interfile dell'impianto realizzato;

- è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;
- è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/06, qualora applicabili;
- dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;
- è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente;
- dovrà comunicare la data di fine lavori entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

E. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al SUAP di Monteu Roero in delega alla CCIAA di Cuneo per gli adempimenti di competenza ed a tutti gli Enti e le Autorità interessati;

F. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica**  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Protocollo

(\*) /A1816B

Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 1118/ 2023C

(\*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Oggetto: *RDL n. 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB; - Richiesta di autorizzazione per lavori di rimozione nocchie e bosco finalizzati all'impianto di nuovo vigneto in comune di Monteu Roero (CN) loc. Sparoera, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. Richiedente: Az. Agr. Dacomo Stefano. Parere geologico tecnico*

In data 7/09/2023 ns. prot. n. 37940 è pervenuta da codesto Settore l'istanza della Az. Agr. Dacomo Stefano, volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR n. 45/1989 per impianto di vigneto in Comune di Monteu Roero (CN) loc. Sparoera, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- relazione tecnica (ing. geol. Massimo Massobrio - giugno 2023)
- relazione geologica - geotecnica (ing. geol. Massimo Massobrio - giugno 2023) con annessi elaborati grafici di progetto
- relazione tecnica forestale (dott. for. Daniele Pecollo - agosto 2023).

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati sulla base della documentazione progettuale e del sopralluogo effettuato in data 04/10/2023, risulta che l'intervento consiste in sintesi in movimenti terra per la realizzazione di nuovo vigneto su una superficie modificata di 14.410 m<sup>2</sup>, di cui 3.740 m<sup>2</sup> boscata, per un volume totale movimentato comprensivo di scavi e riporti pari a 14.588 m<sup>3</sup> (di cui 1.882 m<sup>3</sup> di scavo, 1.882 m<sup>3</sup> di riporto e 10.824 m<sup>3</sup> per lavori di aratura di profondità massima 0,50 m).

Dal punto di vista morfologico, l'area si suddivide in due settori, uno centro-meridionale inclinato verso SE e uno settentrionale inclinato verso NNW, con acclività da moderate a elevate; le acque superficiali drenano naturalmente verso SE e verso NNW entro gli impluvi naturali. Il sottosuolo è costituito da depositi della Formazione delle Argille di Lugagnano in facies di transizione (alternanze di livelli di argilla, limi e sabbie) sottostanti ai terreni di copertura agraria e vegetale di profondità massima 1,50 m circa. Nel vigente PRG di Monteu Roero l'area ricade nella classe urbanistica di pericolosità geomorfologica elevata (classe IIIa); non sono presenti movimenti franosi; non sono presenti aree inondabili; l'intervento non reca pregiudizio per la stabilità dei pendii e risulta compatibile con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico.

Si precisa che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatta salva ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico Regionale - Cuneo

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Tutto ciò premesso, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai sensi della LR n. 45/1989 ad effettuare la trasformazione del suolo finalizzata alla realizzazione di nuovo vigneto da parte della Az. Agr. Dacomo Stefano, per una superficie complessiva di 14.410 m<sup>2</sup> e movimenti terra (sommando scavi, riporti e interventi di aratura di profondità massima 0,50 m) pari a 14.588 m<sup>3</sup>, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Monteu Roero (CN), Foglio 27 mappali 10-11-9-487-92-407-90p, a condizione del rispetto del progetto che si conserva agli atti e delle seguenti prescrizioni:

1. *al fine di evitare rischi di destabilizzazione, dovranno essere evitati sbancamenti e movimenti terra profondi in prossimità del gradino morfologico che costituisce il limite Nord al confine con la proprietà sovrastante, ed in prossimità della sede stradale interposta fra i due settori di intervento;*
2. *dovranno essere scrupolosamente osservate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
3. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
4. *dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorandone il corretto deflusso e ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi;*
5. *in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
6. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
7. *le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori;*
8. *i materiali di risulta degli scavi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
9. *in corso d'opera i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario;*
10. *in corso d'opera si dovrà valutare attentamente la stabilità di scavi e riporti anche provvisori o di cantiere con eventuali verifiche di stabilità in accordo con il DM17 gennaio 2018 che dovranno far parte integrante della relazione di fine lavori;*
11. *sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni indicate nel provvedimento finale e di quant'altro previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.*

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ed in attesa del provvedimento finale.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
Arch. Salvatore Martino Femia

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

Visto:

Il Coordinatore del Settore  
Ing. Monica Amadori

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)*

Referenti:

geol. M.G. GALLO – geol. M. BROVERO